



ORDINANZA SINDACALE N. 03-2026
Prot. 3564/26

Oggetto: ordinanza di demolizione opere abusive e ripristino dello stato dei luoghi a carico [REDACTED] CF. [REDACTED]

IL SINDACO

- vista la comunicazione, protocollo n. 2180 del 05 maggio 2026, con cui veniva richiesta la verifica della regolarità edilizia urbanistica dell'immobile sito in [REDACTED] al civico [REDACTED];
- vista la comunicazione integrativa al prot. 2180/2026, registrata al protocollo dell'Ente al n. 2622 - 27 maggio 2026, con cui veniva precisato che *“la richiesta di verifica della regolarità edilizia urbanistica dell'immobile sito in [REDACTED] al civico [REDACTED] era riferita al Fg. [REDACTED] mappale [REDACTED]”*;
- vista la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, protocollo n. 3156 - 24 giugno 2026, della notizia di violazione alle norme urbanistico/edilizie a carico [REDACTED] nat [REDACTED] a [REDACTED] () il [REDACTED] C.F. [REDACTED] residente in [REDACTED] () [REDACTED], sull'immobile sito in [REDACTED] civico [REDACTED] - Fg. [REDACTED] mappale [REDACTED];

RILEVATO CHE:

dalla relazione dell'Ufficio tecnico Comunale emerge che sono stati eseguiti i seguenti interventi:

1. modifica della facciata ovest con intervento parziale di cucì e scuci della muratura in pietra e posizionamento di un tubo corrugato di scarico pluviale;
2. posizionamento di una telecamera sulla facciata fronte sud;
3. trasformazione dei due locali posti al piano seminterrato (cucina e bagno) in un “monolocale” risultante privo di antibagno;
4. demolizione e ricostruzione del solaio di separazione fra piano seminterrato e terreno;
5. parziale demolizione della muratura perimetrale interna del piano primo atta ad ampliare il locale.

CONSIDERATO, in RELAZIONE alla PRESUNZIONE di ABUSO, CHE:

- a. le opere su menzionate sono classificabili quale intervento di “restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso da camera/bagno a monolocale del piano seminterrato oltre ad opere di manutenzione straordinaria” così come definito dall'articolo 3, comma 1 lett. c), del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. in ambito nazionale e articolo 61, comma 1. L.R. 11/1998 in ambito regionale;
- b. per le stesse, sulla scorta di quanto risulta agli atti d'ufficio, non vi è traccia del rilascio di alcun permesso di costruire e/o deposito SCIA e/o comunicazione attività libera;



CONSTATATO CHE:

- l'immobile è ubicato in area classificata "Ad1" del vigente P.R.G.C. approvato con deliberazione della G.R. Valle d'Aosta n. 5583 del 07 luglio 1995;
- l'immobile risulta classificato in base alla cartografia di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali con la lettera B ovvero "fabbricato documento";
- le opere sono ascrivibili ad interventi di "restauro e risanamento conservativo con parziale cambio di destinazione d'uso da camera/bagno a monolocale del piano seminterrato oltre ad opere di manutenzione straordinaria seguite in facciata", tutte disciplinate dalle disposizioni dell'articolo 22 del D.p.r. 380/2001 e ss.mm.ii. in ambito nazionale e articolo 61 della L.R. 11/1998 in ambito regionale;
- tali interventi sono subordinati a preventiva autorizzazione paesaggistica legge regionale 10 giugno 1983, n. 56 e D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 articolo 142 lett. d;
- l'intervento è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 33 del citato D.P.R. 380/2001 comma 3 e articolo 79 LR 11/1998 comma 4;

VISTI:

- la Legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 11 del 06/04/1998 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 47 del 28/02/1985 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 06 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii.;
- il vigente PRGC, approvato con deliberazione della G.R. Valle d'Aosta n. 5583 - 07 luglio 1995;

ORDINA

_____ nat. a _____ () il _____ C.F. _____
residente in _____ () _____, _____ di provvedere, quale proprietari e
responsabile dell'abuso, alla demolizione e rimozione delle opere eseguite e descritte in premessa
ed al ripristino dell'originario stato dei luoghi, a propria cura e spese, entro e non oltre 90 (novanta)
giorni dalla data di notifica della presente ordinanza;

AVVERTE

- a. che, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del DPR 380/2001, in caso di mancata esecuzione della presente ingiunzione nei termini fissati, la stessa sarà eseguita a cura del comune e a spese dei responsabili dell'abuso;
- b. che in caso di inerzia ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 33 del D.P.R. 380/2001, troverà applicazione l'articolo 31 comma 8 del medesimo DPR;
- c. che a mente dell'art. 37 comma 1 del DPR 380/2001 la realizzazione di interventi edilizi di cui all'articolo 22, commi 1 e 2, in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività comporta la sanzione pecuniaria pari al triplo dell'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione degli interventi stessi e comunque in misura non inferiore a 1.032 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti;



DISPONE

1. di trasmettere la presente ingiunzione al Messo notificatore per la notifica all'interessato;
2. di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente provvedimento all'Assessorato Istruzione e Cultura - Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali - Tutela beni paesaggistici e architettonici pec. soprintendenza_beni_culturali@pec.regione.vda.it
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet istituzionale di questo Ente ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

Ricorda infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR territorialmente competente ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro il termine di 60 ovvero 120 gg. dall'avvenuta comunicazione dello stesso.

Chamois il 10.07.2026

Il Sindaco
Remo Ducly